

È il primo caso al mondo

Nasce a Roma bimbo concepito in provetta con uno spermatozoo immaturo e congelato

È nato ieri mattina in una clinica romana un bambino che è stato concepito grazie alla fecondazione artificiale, utilizzando uno spermatozoo immaturo che era stato congelato. L'annuncio è stato dato dalla Rapui, l'Istituto per la procreazione assistita diretto dal ginecologo Severino Antinori, secondo il quale si tratta della prima nascita del genere al mondo. Lo spermatozoo congelato, afferma una nota della Rapui, era stato prelevato dal padre, che da vent'anni non riusciva a procreare a causa dell'assenza di spermatozoi. I genitori del bambino hanno voluto rendere noto

l'evento per far conoscere gli aspetti scientifici innovativi della tecnica, mentre il ginecologo Antinori ha detto di aver pubblicato i particolari del metodo sulla rivista Human reproduction. Con l'uso degli spermatozoi nella fecondazione artificiale, secondo Antinori, si ottiene la fecondazione nel 57% dei casi e nel 15% la gravidanza. La fecondazione avvenuta con la tecnica del congelamento dello spermatozoo era stata annunciata dallo stesso Antinori ad aprile. «La novità del metodo - ha spiegato Aldo Isidori, andrologo dell'Università La Sapienza di Roma e componente del comitato nazionale di bioetica - non sta nell'utilizzo della cellula seminale maschile immatura, cioè lo spermatozoo (già utilizzato da alcuni centri europei), ma dal suo congelamento. Il congelamento, secondo quanto si apprende, non darebbe cioè problemi alla possibilità di fecondare. Rimango tuttavia perplesso sull'uso di cellule immature per la fecondazione artificiale. I dati a nostra disposizione sono infatti ancora pochi - ha detto Isidori - e non sappiamo come sarà lo sviluppo del bimbo e della sua fertilità». Per l'andrologo Andrea Lenzi, «ammesso che il metodo sia eticamente accettabile e che non vi siano limiti biologici, il vantaggio sarebbe nel poter usare le cellule immature nel tempo, grazie al congelamento, così come si fa per gli spermatozoi. Si tratta comunque di tecniche sperimentali». La fecondazione avvenuta con la tecnica del congelamento dello spermatozoo era stata annunciata dallo stesso Antinori ad aprile. Giovanna Melandri dell'esecutivo Pds, ha commentato: «davanti alla notizia della nascita a Roma di un bambino nato da uno spermatozoo congelato non resta altro che chiedersi a quanti altri exploit della scienza dovremo ancora assistere prima che si giunga anche nel nostro Paese ad introdurre una legge saggia che regoli le tecniche di riproduzione medicalmente assistita. Se infatti non c'è più da stupirsi davanti ai continui e talvolta spettacolari passi in avanti della scienza - e delle scienze della vita in particolare - afferma Melandri - è doveroso però che l'ordinamento giuridico non resti a guardare e che si adegui. Magari introducendo delle norme che al loro interno contengano meccanismi di revisione ogni tre o cinque anni per consentire al diritto di adeguarsi alla scienza».

Sono gemelli ma il Dna svela il «tradimento»

Una donna ha dato alla luce due gemelli concepiti naturalmente con due uomini diversi. Il singolare caso viene riportato sulla rivista specializzata americana «Fertility and sterility». I gemelli, nati in Spagna, sono eterozigoti, si sono sviluppati cioè in due ovuli diversi e hanno un diverso patrimonio genetico. L'incongrua doppia paternità è stata svelata solo grazie ai dubbi del legittimo marito della donna che, sospettando un tradimento della moglie, ha richiesto un esame del Dna dei bambini. Per uno dei neonati non ci sono stati problemi, dato che l'impronta genetica è risultata combaciare al 99,9% con quella del padre, mentre per l'altro gemellino il test ha dato un risultato inconfondibile: la madre è la stessa ma il padre no. La donna ha quindi dovuto ammettere di avere effettivamente avuto rapporti sessuali con un altro uomo a pochi giorni di distanza da quelli avuti con il marito.

Gli ultimi dati ufficiosi del Corpo forestale mostrano un netto aumento rispetto all'anno scorso

Sarà un'estate di fuoco per i boschi Andiamo verso quota 10mila incendi

L'anno scorso si raggiunsero i 9.093 incendi, ma nel primo quadrimestre di quest'anno siamo già oltre i 3.400 e mancano ancora i dati relativi alla Sardegna e alle province di Bolzano e Trento. Un duro colpo è venuto dalla siccità nel Nord.

Incendi boschivi per regione (dal 1 gennaio al 30 aprile 1997)				
Regioni	Numero incendi	Superficie boscata	Superficie non boscata	Superficie totale
Valle d'Aosta	62	268	183	451
Piemonte	343	1014	1259	2273
Liguria	771	3568	3723	7291
Lombardia	430	4832	4578	9410
Trentino A. A.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
Friuli V. G.	178	530	1194	1724
Veneto	57	406	151	557
E. Romagna	292	472	246	718
Toscana	377	1446	412	1258
Marche	35	32	45	77
Umbria	34	31	53	84
Lazio	227	635	516	1151
Molise	69	75	86	161
Abruzzo	54	100	178	278
Campania	354	896	316	1212
Basilicata	63	79	72	151
Puglia	15	62	87	149
Calabria	85	350	132	482
Sicilia	12	21	5	26
Sardegna	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.



L'emergenza incendi, che ogni anno manda in cenere in Italia migliaia di ettari boschivi, non ha ancora aperto, in questo inizio d'estate, il suo bollettino di cronache roventi, ma il 1997 già da ora presenta un bilancio poco allegro.

Gli ultimi dati del Corpo forestale dello Stato - non ancora ufficialmente - rivelano che la Regione Sardegna e delle Province autonome di Trento e Bolzano - indicano infatti che nel primo quadrimestre dell'anno si sono verificati 3.458 incendi che hanno interessato una superficie totale di oltre 28.000 ettari, di cui circa 15.000 coperti da boschi.

Se si considera che il 1996 presenta un consuntivo di 9.093 incendi per una superficie totale percorsa dal fuoco di circa 58.000 ettari, non si può non guardare con preoccupazione all'andamento del fenomeno quest'anno: in un solo quadrimestre - e senza contare gli incendi verificatisi nelle due regioni i cui dati non sono ancora pervenuti - è stato già calcolato un numero di incendi che assomma a oltre un terzo del dato del 1996, mentre la superficie percorsa dal fuoco è addirittura quasi la metà di quella devastata l'annoscorso.

Condizioni di prolungata siccità, che hanno interessato in primavera soprattutto le regioni del Nord, hanno determinato questo brusco anticipo dell'emergenza incendi in Italia.

A farne le spese sono state in particolare le regioni Lombardia e Liguria, dove gli ettari andati in fumo sono stati, rispettivamente, circa 9.500 e oltre 7.200.

È impossibile, naturalmente, prevedere che cosa ci riserveranno i prossimi mesi, che si presentano peraltro come quelli più critici, ma sulla scorta dei dati acquisiti finora è ragionevole supporre che il 1997 appaia destinato a interrompere un andamento positivo che ha raggiunto il suo apice l'anno scorso, quando si è registrata la minore superficie boscata percorsa dal fuoco degli ultimi vent'anni.

Il dato cui bisogna prestare maggiore attenzione è proprio questo. Il numero degli incendi, infatti, è di per sé poco indicativo: basti dire, al riguardo, che nel 1996 la minore devastazione della superficie

boscata si è avuta in combinazione con un numero di incendi risultato superiore del 20% rispetto all'anno precedente.

Del resto, se si guarda la serie storica degli ultimi vent'anni, ci si accorge che il numero complessivo degli incendi non presenta variazioni di grande rilievo, a differenza dell'andamento della superficie boscata percorsa dal fuoco, che può variare invece considerevolmente da un anno all'altro.

Negli ultimi anni, tuttavia, vi è stato un andamento positivo: dopo il picco raggiunto nel 1990, quando andarono in fumo circa centomila ettari di bosco, la devastazione è andata vistosamente calando fino ad arrivare al minimo storico del 1996.

Secondo il Corpo forestale dello Stato, questa ridotta superficie boscata andata distrutta testimonia la maggiore efficacia raggiunta negli ultimi anni dal dispositivo di intervento per contrastare il fuoco e il migliore coordinamento che è stato finalmente realizzato fra tutte le strutture operative. E, in effetti, le risultanze indicano che sia l'intervento aereo, attraverso il Centro operativo unificato, sia

l'attività di lotta a terra, sviluppata prevalentemente dal Corpo forestale dello Stato, hanno fatto registrare in questi ultimi anni un aumento delle disponibilità di mezzi e attrezzature e una maggiore tempestività d'intervento.

Qualità e quantità dell'intervento appaiono insomma cresciute, e ciò fa ben sperare per gli anni a venire, ma resta il problema del numero degli incendi che si presenta, come affermano i responsabili della Forestale, come un dato «rigido».

È evidente, insomma, che per conseguire ulteriori progressi in questa battaglia è necessario cominciare a incidere sulle cause degli incendi, investendo in misura maggiore rispetto al passato nelle attività di informazione e prevenzione.

Il ventaglio delle cause continua ad assegnare il primato alle azioni dolose, agli incendi volontari appiacciati per follia o, più spesso, per precisi interessi legati alla speculazione sui terreni.

Secondo una vecchia classificazione della Guardia Forestale, il fuoco appiccato volontariamente riguarda non meno del 45% dei casi, gli incendi dovuti a comportamenti negligenti rappresentano circa il 33% del totale, quelli dovuti a cause dubbie circa il 20%, mentre solo il 2% degli incendi è attribuibile a cause naturali (autocombustione).

Come si vede, c'è molto da fare sia nel rimuovere almeno alcune delle cause che inducono alle azioni dolose, sia nell'educare la popolazione a comportamenti più prudenti e più rispettosi degli ambienti naturali.

Ma molto da fare c'è anche sul fronte della protezione del territorio: indipendentemente dalle cause, gli incendi si sviluppano e si propagano velocemente in ragione della vulnerabilità di un sistema forestale che, a causa di situazioni di degrado e di abbandono, ha visto ormai compromesse o irrimediabilmente perdute le sue difese naturali.

Quintino Protopapa

Un telefono per prevenire

Settimo anno per il numero verde 167-866158, attivato dall'associazione «Verdi Ambiente e Società». Riparte infatti la campagna dell'associazione per prevenire gli incendi estivi. Fino al 15 luglio sarà possibile telefonare, per denunciare i casi di inadempienza della legge che prevede l'obbligo della prevenzione degli incendi con la pulizia delle aree a rischio. L'iniziativa ha la collaborazione del sindacato di polizia Coisp e del sindacato delle guardie forestali Sapaf.

CON L'UNITÀ VACANZE L'ESTATE IN CROCIERA CON LA NAVE SHOTA RUSTAVELI

GLI ITINERARI

Dal 3 all'11 agosto MAROCCO • SPAGNA E ANDALUSIA

Le escursioni facoltative. **Casablanca:** Rabat (al mattino), visita della città (pomeriggio), Marrakesch (intera giornata, seconda colazione inclusa). **Cadice:** Siviglia (intera giornata, seconda colazione inclusa). **Malaga:** Granada (intera giornata, seconda colazione inclusa), Malaga e Costa del Sol (pomeriggio). **Alicante:** discesa libera a terra, pomeriggio a disposizione.

Dall'11 al 26 agosto PORTOGALLO MADERA • CANARIE MAROCCO • SPAGNA

Le escursioni facoltative. **Ibiza:** giro dell'isola (mattino). **Lisbona:** visita della città (al mattino). **Sintra-Cascais-Estoril** (pomeriggio). **Madeira (Funchal):** Picos dos Barcelos e Terreiro de Luta (al mattino), giro dell'isola (intera giornata, seconda colazione inclusa), Camara de Lobos e Cabo Girao (pomeriggio). **Santa Cruz de Tenerife:** Valle dell'Oratava e Puerto de la Cruz (pomeriggio). **Lanzarote (Arrecife):** Montagna del Fuoco (al mattino), Grotte de Los Verdes e Jameos del Agua (pomeriggio). **Casablanca:** visita città (mattino), Rabat (pomeriggio), Marrakesch (intera giornata, seconda colazione inclusa). **Tangeri:** visita della città, Capo Spartel e Grotte di Ercole (mattino), Tetuan (pomeriggio).

Tutte le cinque crociere partono e arrivano al porto di Genova. Sono previsti collegamenti in autpullman diretti alla Stazione marittima di Genova da numerose città italiane.

gio). **Malaga:** Granada (intera giornata, colazione inclusa), Malaga e Costa del Sol (pomeriggio). **Alicante:** discesa libera a terra, pomeriggio a disposizione.

Dal 26 al 31 agosto TUNISIA E MALTA

Le escursioni facoltative. **Tunisi:** visita della città e Sidi Bou Said (mattino), Cartagine, Tunisi e Sidi Bou Said (intera giornata, seconda colazione inclusa). **La Valletta/Malta:** visita della città, della Medina e della fabbrica del vetro (al mattino), «il meglio di Malta» (intera giornata, seconda colazione inclusa).

Dal 31 agosto all'8 settembre MAROCCO • SPAGNA E ANDALUSIA

Le escursioni facoltative. **Casablanca:** Rabat (al mattino), visita della città (pomeriggio), Marrakesch (intera giornata, seconda colazione inclusa). **Cadice:** Siviglia (intera giornata, seconda colazione inclusa). **Malaga:** Granada (intera giornata, seconda colazione inclusa), Costa del Sol e Malaga (pomeriggio). **Alicante:** discesa libera a terra, pomeriggio a disposizione.

Dal 8 al 13 settembre SPAGNA E ANDALUSIA

Le escursioni facoltative. **Palma di Maiorca:** visita della città (al mattino) le Grotte del Drago (intera giornata, seconda colazione inclusa), serata al Conte Mal (cena e spettacolo inclusi), serata al Casinò (cena e spettacolo inclusi). **Port Mahon/Minorca:** Port Mahon giro dell'isola (pomeriggio). **Barcellona:** visita della città (al mattino).

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE

NAVE INTERAMENTE NOLEGGIATA PER IL PUBBLICO ITALIANO
Tutte cabine esterne con servizi privati, doccia/wc, telefono e filodiffusione

CAT	TIPO CABINE	PONTE	Quote in migliaia di lire				
			①	②	③	④	⑤
			Dal 03/08 al 11/08	Dal 11/08 al 26/08	Dal 26/08 al 31/08	Dal 31/08 al 08/09	Dal 08/09 al 13/09
1	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa	Terzo	990	2.090	550	890	590
2	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa e al centro	Terzo	1.180	2.540	650	1.050	610
3	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa	Terzo	1.390	3.200	840	1.420	810
4	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a prua e al centro	Terzo	1.690	3.350	900	1.500	880
5	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa e al centro	Secondo	1.280	2.620	700	1.140	660
6	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa e al centro	Secondo	1.770	3.500	960	1.580	900
7	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa	Principale	1.390	2.700	730	1.240	720
8	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa e al centro	Principale	1.840	3.640	990	1.640	940
9	Con finestra a 2 letti bassi	Passaggiata	2.100	4.100	1.100	1.870	1.060
10	Con finestra a 2 letti sovrapposti	Lance	1.840	3.640	990	1.640	940
11	Con finestra a 2 letti bassi	Lance	2.250	4.400	1.200	1.980	1.130
12	Appartamenti con finestra a 2 letti bassi	Bridge	3.300	5.850	1.800	2.950	1.750
Spese d'iscrizione-Tasse imbarco/sbarco			100	150	100	100	100

Informazioni generali

La crociera offre molteplici possibilità di svago: in ogni momento della giornata potete assistere o partecipare ai giochi e agli intrattenimenti, o abbronzarvi e nuotare in piscina. Tutte le strutture della nave sono a vostra disposizione: le piscine, la sauna, ecc. Nella sala feste tutte le sere musica dal vivo, cabaret e feste danzanti. Dai giochi ai corsi di ginnastica e alle feste, tutto è incluso nella quota di partecipazione. Così come la pensione completa con le bevande ai pasti.

M/N Shota Rustaveli Caratteristiche generali

La M/N Shota Rustaveli è stata completamente ristrutturata e rinnovata nel 1989 e nel 1991. Tutte le cabine sono esterne (con oblò o finestra) con servizi privati (doccia/wc), aria condizionata, telefono, filodiffusione. La Giver Viaggi propone queste crociere estive con la propria organizzazione a bordo e con staff turistico ed artistico italiano. La cucina internazionale a bordo verrà diretta da uno Chef italiano. Stazza lorda 20.000 tonnellate: anno di

costruzione 1968; ristrutturata nel 1989 e rinnovata nel 1991 • Lunghezza mt. 176 • Velocità nodi 20 • Passeggeri 600 • 3 Ristoranti.

Area fumatori e non fumatori Turno unico al ristorante

7 Bar • Sala Feste • Night Club • Discoteca • Due Piscine (di cui una coperta) • Palestra • Sauna • Cinema • Negozi • Boutique • Parrucchiere per signora e uomo • Sigla telegrafica: UUGF • Tel./Fax 0087/873 - 1400253 • Telex (via satellite) 581/140025. La nave dispone di stabilizzatori antirullo ed è equipaggiata con più moderni sistemi per la sicurezza durante la navigazione.

Uso Singola. Possibilità di utilizzare alcune cabine doppie a letti sovrapposti come singole, pagando un supplemento del 30% sulla quota (esclusa cat. 3).
Uso Tripla. Possibilità di utilizzare alcune cabine quaduple come triple, pagando un supplemento per persona del 20% sulla quota (esclusa la cat. 1).
Riduzione ragazzi. Fino a 12 anni: riduzione del 50% (in cabine a 3 o 4 letti) massimo 2 ragazzi ogni 2 adulti (esclusa la cat. 1).

Sistemazione ragazzi. Tutte le cabine, ad eccezione delle Cat. 10, sono dotate di divano utilizzabile da ragazzi di altezza non superiore a mt. 1,50 e inferiori a 12 anni, pagando il 50% della quota stabilita per la categoria.
Speciale sposi. Per gli sposi in viaggio di nozze è previsto uno sconto del 5% sulla quota base di partecipazione. Una copia del certificato di matrimonio dovrà essere inviata alla società organizzatrice. L'offerta è valida per i viaggi di nozze che verranno effettuati entro 30 giorni dalla data di matrimonio.

MILANO
Via Felice Casati, 32
Tel. 02/6704810 - 6704844
Fax 02/6704522
E-MAIL: L'UNITA'VACANZE@GALACTIC.IT

